



Una 'Catena della pace' per denunciare la demolizione del diritto internazionale, il ritorno degli imperialismi

e il ripudio della guerra come strumento di risoluzione dei conflitti. È l'iniziativa lanciata dal Coordinamento provincia-

L'iniziativa domenica 18 gennaio dalle 11.30

A Foggia una Catena della pace: "Difendiamo il diritto internazionale"

le Capitanata per la Pace, che chiama a raccolta cittadine e cittadini, associazioni e organizzazioni sindacali domenica 18 gennaio a partire dalle 11.30. L'invito - dicono dal coordinamento - è a partecipare al corteo, che partirà da piazza Cavour, esponendo bandiere e cartelli pacifisti. "La manifestazione si articolerà in varie tap-

pe e in ognuna di esse denunceremo un conflitto in corso - evidenziano gli organizzatori -. Difendere oggi il diritto internazionale significa opporsi ad ogni guerra, occupazione e repressione, ovunque si manifestino. Significa anche fermare l'invio e la produzione di armi, una scelta opposta a quella del governo Meloni e della Com-

missione europea, che alimentano la corsa agli armamenti, rilanciando invece il ruolo dell'ONU e una sua urgente riforma democratica. E significa chiedere all'Ue di abbandonare il piano 'Rearm Europe' da 800 miliardi di euro, tornando alle sue originarie vocazioni di pace, diplomazia e inclusione". "La Catena della Pace di Foggia

- concludono - vuole essere un segnale concreto di mobilitazione dal basso, nella consapevolezza di una fase storica segnata da conflitti e regressioni, ma anche rafforzata dall'esempio delle grandi mobilitazioni internazionali, su tutte quelle della Global Sumud Flotilla, a sostegno della Palestina".